

episcopo Eboracense, fa bon officio col papa in favor di la Signoria nostra *etc.* Et fo leto *etiam* le lettere di 24 dil modo di la absolutione facta, et mandono la copia di capitoli con l'instrumento, et sonno 11 capitoli la copia di qual sarano qui avanti scripti. Et qui soto le lettere di l'absolutione. *Item*, scriveno essi oratori che il papa li disse che il marchexe di Mantova havia malla compagnia et era posto in più destreta, *unde* dovesseno scriver a la Signoria che non li fosse innovato altra strettura e tanto più quanto sua fiola duchessa di Urbin era li a Roma col duca suo nepote, *etc.* sopra questa materia.

De Ingaltera di sier Andrea Badoer orator nostro, di 4 fevver. Scrive esser ben visto da quel serenissimo re, e li à da pranso et lo chareza assai, et à scripto una lettera al papa, pregando voj levar la scomunica, *maxime* avendo ubedito *etc.* *Item*, par siano in acordo quel re con il re di Scocia suo cugnato. In conclusion quel re à bon voler verso la Signoria nostra, nè vol far liga con niun senza nomination di essa Signoria nostra, e altre particolarità *ut in litteris*, qual erano in zifra.

Di campo da San Bonifacio, di ultimo. Come atendono a le pratiche e sperano di brieve far cossa grata a la Signoria nostra zercha Verona, et che se li manda danari e danari per dar la paga a le zente; vanno facendo le mostre.

Item, hanno certissimo Fracasso in Verona esser sta retenuto per dubito non havesse intelligentia con la Signoria nostra. *Item*, il conte Almerigo di Sanseverino, che fu nostro capo di balestrieri a cavallo et era in Verona, perchè si partì, par sia

Di la Badia di sier Zuane Paulo Gradenigo, proveditor zeneral. Scrive esser passà di qua a Figaruol e de li intorno 200 cavali feraresi et 400 fanti, et minazano di venir a tuor Ruigo.

Fu posto per li savij una lettera a li provedadori zenerali in campo, sier Piero Marzello e sier Andrea Gritti procurator, avisarli di queste nuove di Roma e fazino feste. *Item*, se li manda ducati 7000, et non se li mancherà *etc.* E noto per Colegio fo scritto a Padoa, Vicenza, Treviso, Friul et Polesene.

Fu posto per li savij d'acordo una lettera a Constantinopoli a sier Nicolò Zustignan *quondam* sier Marco, qual è in Andernopoli con la corte, avisarli queste nove di Roma e sollicitarli a la expedition di quanto per avanti è sta richiesto, *videlicet* ajuto dal Signor turco aver *etc.*, *ut in litteris*, e fu presa.

Fu posto per li savij: atento le nove di Roma di levar la scomunica, che domenega, a di 3, si fazi

procession a San Marco, e vegni tutti con reliquie e arzepti, e il patriarcha digi la messa, e quella matina solamente si fazi procession atorno la piazza e si sonni campano a San Marco e per le contrade di Venexia; et fu preso. E noto, sier Alvise da Molin savio dil consejo voleva far dimostration, fuogi per tre zorni *etc.* ma non messe la parte. *Item*, fo ordinato tutti li patricij venisseno vestiti di scarlato.

Fu posto per li savij una lettera a Roma, ringratiar il papa di averne assolto e speremo altro. Et quanto al marchexe di Mantova à auto mala informatione, et non li è sta innovà altro. *Item*, pregemo soa Santità ne voj far relasar i nostri presoni *etc.* Sier Antonio Trun, procurator, contradixo dicendo non è tempo di mover tal cossa di presoni, acciò che 'l papa non ge domandi il marchexe di Mantova *etc.* Et li savij non li rispose. Andò la lettera, 60 de si et 82 di no, et fu preso di no.

Fu leto una parte presa eri nel Consejo di X con la zonta, atento sier Domenego Malipiero provedador nostro a Napoli di Romania, qual fo electo nel Consejo di X per do anni et vien a compir, che domenega proxima nel mazor Consejo per scurtinio et 4 man di electione si fazi election di uno provedador a Napoli di Romania in loco suo, con ducati 60 neti da spexe al mexe, stagi anni do, meni con se li oficiali, meno il prefato sier Domenego Malipiero.

In questo zorno parti sier Giacomo Corner sora-comito e andò in Istria. E noto fin questo di per conto di armar novamente è partide 2 galie, *videlicet* sier Marco Antonio da Canal, *quondam* sier Francesco, sier Zuan Francesco Polani, *quondam* sier Giacomo; et queste *item* si arma tuttavia, sier Zuan di Garzoni et sier Alexandro Badoer ch'è sora-comito di Po, et messe banco per deliberation dil Colegio.

Item, in Istria è restà la galia di sier Antonio Memo, veniva di Cipro, fo laudà, a la qual la Signoria vol mandar sovenzion e tenerla fuora a Chioza, e il provedador di l'armada sier Hironimo Contarini, et do sotil, sier Hieronimo Capello, fo vice capitano al golfo, galia vechia, et sier Alvise da Canal di *Item*, 3 bastarde, sier Alvixe Contarini, *quondam* sier Giacomo, sier Leonardo Zustignan, *quondam* sier Unfrè, et sier Hironimo Barbarigo, *quondam* sier Antonio; *tamen* le galie è mal in hordine, la più parte di homeni è in questa terra. Le galie in Candia è stà mandà armar parte, et cussi in Dalmatia, et si manderà a Corphù. Et scrije sier Domenego Malipiero, provedador a Napoli di Romania, che